

COMITATO PROMOTORE DEL REFERENDUM
SULLA MODIFICA DELLA II PARTE DELLA COSTITUZIONE

Le ragioni di un NO

Appello del Comitato Scientifico

Il referendum del 25-26 giugno è una decisiva occasione per azzerare una riforma che investe parti essenziali della Costituzione repubblicana. Il nostro proposito, dichiarato due anni fa, è stato: aggiornare, non demolire la nostra Carta costituzionale: ma le riforme coerenti con i principi fondamentali della Costituzione possono realizzarsi solo se viene cancellata questa pessima controriforma.

Il testo sottoposto a referendum, indicato con l'improprio nome di "devolution":

a) ferisce l'unità nazionale attribuendo alle Regioni la competenza esclusiva in materie che riguardano i livelli essenziali delle prestazioni per i diritti alla salute ed alla istruzione. Oltre ai costi mai precisati di questa operazione, che sarebbero comunque molto alti, è chiaro che soluzioni dissociative di questa natura si risolverebbero in un ulteriore depotenziamento delle Regioni finanziariamente più deboli, rendendo vano ogni sforzo di perequazione nell'ambito del federalismo fiscale. In più, il sistema sanitario tenderebbe a differenziarsi per il diverso rapporto tra sanità pubblica e sanità privata. Bisogna poi tener conto dei pesanti effetti di differenziazione derivanti dalla attribuzione del carattere esclusivo alle competenze regionali nelle altre materie non espressamente riservate alla legislazione dello Stato (agricoltura, industria e turismo, tra le altre): in queste materie potrebbe diventare impossibile la determinazione di principi generali unitari e di qualunque politica nazionale;

b) concentra nel Primo ministro poteri che rendono del tutto squilibrata in senso autoritario la forma di governo dell'Italia, isolandola dagli Stati liberal-democratici. La blindatura del vertice del governo è praticamente assoluta, perché la sua sostituzione con un altro Primo ministro appartenente alla stessa maggioranza (che eviterebbe lo scioglimento della Camera), è resa impossibile dall'altissimo quorum richiesto. Il Presidente della Repubblica perde il potere di scioglimento della Camera, che passa integralmente al Primo ministro: la Camera dei deputati è degradata ad una condizione di mortificante inferiorità: o si conforma alla richiesta di approvazione di un testo legislativo su cui il Premier ha posto la questione di fiducia o, se dissente, provoca lo scioglimento dell'Assemblea e il ritorno di fronte agli elettori. La finalità "antiribaltone" non giustifica queste scelte estreme, perché la stabilità del governo dipende soprattutto dal "fatto

maggioritario”, realizzabile anche con l’attribuzione di un premio di maggioranza, come è già avvenuto nelle XIV e XV legislature;

c) Il superamento del bicameralismo paritario (escludendo il Senato dal rapporto di fiducia) non è giustificato dalla creazione di un vero Senato federale rappresentativo degli enti e delle comunità territoriali. La riduzione del numero dei parlamentari è un espediente puramente demagogico perché essa è operativa solo dal 2016 quando i capi e capetti di oggi saranno sperabilmente in pensione;

d) La distribuzione delle attribuzioni legislative tra Camera e Senato in base alle diversità delle materie (quelle di competenza esclusive dello Stato, le altre di competenza concorrente con le Regioni) rende del tutto incerto l’esercizio del potere di legiferare, anche perché il Primo ministro può spostare dal Senato alla Camera la deliberazione in via definitiva sui testi ritenuti fondamentali per l’attuazione del programma di governo;

e) da ultimo, ma non per ultimo, il testo sottoposto a referendum viola l'art. 138 della Costituzione, che non prefigura “riforme totali” della Carta, e viola i diritti degli elettori, radicati negli artt. 1 e 48 Cost., elettori che con un solo "si" o "no" vengono costretti a prendere contemporaneamente posizione sulle modifiche delle funzioni del Presidente del Consiglio, delle funzioni del Presidente della Repubblica, del procedimento legislativo, della composizione e delle funzioni di Camera e Senato, delle competenze legislative regionali, della composizione della Corte costituzionale, del giudizio di legittimità costituzionale in via diretta e del procedimento di revisione costituzionale.

Se vincesse il sì diventerebbe impossibile per molto tempo cambiare un testo approvato dal popolo; mentre se vince il no, c’è solo il rifiuto di “quella” riforma (votata nella passata legislatura) restando aperta la strada per emendamenti migliorativi puntuali coerenti con i principi ed equilibri fondamentali dell’impianto costituzionale: emendamenti da approvare a maggioranza qualificata, in forza della auspicata riforma dell’art. 138 della Costituzione, volta a mettere fine una volta per tutte all’epoca delle riforme costituzionali imposte a colpi di maggioranza.

Firmato da :

Presidenti o Vice-Presidenti emeriti della Corte costituzionale (17)

Leopoldo Elia	Giovanni B. Conso	Guido Neppi Modona
Antonio Baldassarre	Fernanda Contri	Valerio Onida
Enzo Cheli	Mauro Ferri	Gabriele Pescatore
Riccardo Chieppa	Francesco Guizzi	Giuliano Vassalli
Piero Alberto Capotosti	Renato Granata	Gustavo Zagrebelsky
Francesco Paolo Casavola	Carlo Mezzanotte	

Professori universitari di diritto costituzionale, diritto pubblico e diritto amministrativo (183)

Franco Bassanini	Federico Sorrentino	Massimo Luciani
Alessandro Pizzorusso	Gaetano Azzariti	Paolo Caretti
Lorenza Carlassare	Gianni Ferrara	Salvatore Prisco
Alessandro Pace	Sergio Stamatì	Antonino Spadaro

Mario Dogliani
Maurizio Fioravanti
Giorgio Pastori
Roberto Bin
Paolo Ridola
Giancandido De Martin
Adriana Vigneri
Roberto Zaccaria
Pietro Ciarlo
Luisa Torchia
Renato Balduzzi
Vincenzo Cerulli Irelli
Domenico Sorace
Carlo Amirante
Giuseppe Ugo Rescigno
Antonio Ruggeri
Augusto Cerri
Mauro Volpi
Angelo Mattioni
Michele Scudiero
Adele Anzon
Umberto Allegretti
Fulco Lanchester
Massimo Villone
Gregorio Arena
Paolo Carozza
Massimo Carli
Maurizio Oliviero
Alfonso Di Giovine
Bernardo G. Mattarella
Alessandro Torre
Angelo Antonio Cervati
Annamaria Poggi
Ernesto Bettinelli
Giulio Vesperini
Vittorio Angiolini
Tania Groppi
Gianfranco D'Alessio
Silvio Gambino
Alfonso Celotto
Stefano Grassi
Enzo Balboni
Alberto Massera
Cesare Pinelli
Giovanni Serges
Giuseppe Di Gaspare
Enrico Grosso
Gladio Gemma
Roberto Pinardi
Agatino Cariola
Andrea Pugiotto

Massimo Siclari
Anna Chimenti
Eduardo Gianfrancesco
Angela Musumeci
Francesco Rimoli
Nicola Colaianni
Gianluca Gardini
Stefano Sicardi
Auretta Benedetti
Carla Barbati
Paolo Carnevale
Gianni Sacco
Andrea Gratteri
Roberto Oliva
Francesco Vella
Mauro Renna
Ernesto Sticchi Damiani
Bruno Dente
Emanuele Conte
Marco Bombardelli
Alberto Lucarelli
Maria Paola Guerra
Nicola Lupo
Maria Alessandra Sandulli
Maria Cristina Grisolia
Lorenzo Chieffi
Giovanni Cocco
Giorgio Grasso
Antonio D'Aloia
Riccardo Guastini
Joerg Luther
Filippo Pizzolato
Emanuele Rossi
Camilla Buzzacchi
Anna Marzanati
Aldo Sandulli
Gianmario De Muro
Fernando Puzzo
Barbara Marchetti
Francesco Bilancia
Paolo Giangaspero
Leopoldo Coen
Daria De Pretis
Giovanni Di Cosimo
Giuditta Brunelli
Antonio Cantaro
Rosanna Tosi
Claudio De Fiores
Saulle Panizza
Giuseppe Campanelli
Pietro Pinna

Omar Chessa
Elena Malfatti
Sandro Staiano
Francesco Rigano
Matteo Cosulich
Filippo Donati
Maria Stella Righettini
Valeria Piergigli
Luisa Azzena
Nicola Vizioli
Giampaolo Gerbasi
Luca Baccelli
Paola Marsocci
Laura Ronchetti
Roberta Calvano
Sergio Congiu
Renato Pescara
Giovanni Saracino
Diego Corapi
Giulia Tiberi
Giulio Enea Vigevani
Pio G. Rinaldi
Alessandra Valastro
Luigi Cozzolino
Luca Castelli
Aldo Loiodice
Vincenzo Tondi della Mura
Roberto Romboli
Pasquale Costanzo
Barbara Pezzini
Carlo Colapietro
Raffaele Bifulco
Filippo Satta
Roberto Cavallo Perin
Guido C. di San Luca
Fabio Francario
Antonio Romano Tassone
Giorgio Cugurra
Luigi Volpe
Paolo Veronesi
Marco Olivetti
Roberto Toniatti
Marina Calamo Specchia
Giovanni Duni
Alessandro Mazzitelli
Gianluca Bascherini
Giovanna Endrici
Walter Nocito
Paolo Sabbioni
Sergio Gerotto
Maurilio Gobbo

Enrico Caterini
Guerino D'Ignazio
Laura Rainaldi
Marco Ruotolo
Andrea Piraino
Andrea Giorgis

Edoardo Chiti
Rodolfo Lewanski
Nicoletta Rangone
Felice Besostri
Mario Ganino
Caterina Cittadino

Elisabetta Lamarque
Giancarlo Montedoro
Francesco Cerrone
Fabio Corvaja
Marco Giampieretti
Giovanni Tarli

Professori universitari di materie giuridiche (102)

Pietro Rescigno
Stefano Rodotà
Nicolò Lipari
Luigi Ferrajoli
Paolo Zatti
Enrico Di Nicola
Gabrio Forti
Arianna Fusaro
Leopoldo Tullio
Anna Maria Pagliei
Mario Losano
Eligio Resta
Francesco Trimarchi
Maria Vittoria Cozzi
Clemente Santillo
Mario Fiorillo
Federico Carrai
Alberto Oliverio
Luigi Berlinguer
Lucia Serena Rossi
Anna Lazzaro
Valentina Prudente
Alessandro Dal Piaz
Francesco Domenico
Pietro Mancini
Sergio Caruso
Domenico Gallo
Fausta Guarriello
Carlo Cester
Giuseppe Pera
Giancarlo Guarino
Marco De Cristofaro
Gilberto Lozzi
Antonio Mantello
Giuliano Crifò

Mauro Catenacci
Oronzo Mazzotta
Massimo Coccia
Maria Luisa Alaimo
Piero Antonio Bonnet
Maria Grazia Campari
Fausto Granelli
Pia Acconci
Antonio Marchesi
Carlo Renoldi
Mauro Meucci
Francesco Maisto
Riccardo Fuzio
Antonella Salomoni
Claudio Di Turi
Francesco Sbordone
Severino Nappi
Giorgio Giraudi
Roberto De Luca
Renate Siebert
Massimo Fragola
Sabina Licursi
Fabrizio Amato
Silvia Albano
Emilio Siriani
Alessandra Facchi
Thomas Casadei
Silvia Bozzelli
Franco Batistoni Ferrara
Giuliano Lemme
Lucio Lanfranchi
Antonio Carratta
Maria Donata Panforti
Gustavo Gozzi
F. Zanchini Castiglionchio

Ermanno Vitale
Angela Del Vecchio
Lia Biscottini
Anna Cardiotà
Alessandra D'amico
Nadia Del Frate
Giovanna Fava
Fabrizio Frasnedi
Samuela Frigeri
Fausto Gardini
Giuseppe Giampaolo
Maria Elena Guarini
Raffaella Lamberti
Claudia Landi
Irene Mazzone
Rosa Mazzone
Elena Merlini
Elena Passanti
Patrizia Ravellini
Carlo Ronconi
Maria Grazia Scacchetti
Maria Teresa Semeraro
Elena Tasca
Stefania Tonini
Pierangela Venturini
Maria Virgilio
Vincenzo Ferrari
Sergio Mattone
Luca Lo Schiavo
Massimo Basilavecchia
Fabio Botta
Giovanna Mancini

Professori universitari di altre discipline (184)

Pietro Scoppola
Giuseppe Alberigo
Pippo Ranci
Salvatore Settis
Alessandro Pizzorno
Augusto Graziani

Guido Formigoni
Massimo Bordignon
Arnaldo Bagnasco
Marcello Messori
Mario Sarcinelli
Riccardo Mussari

Gianluigi Beccaria
Francesca Zajczyk
Silvia Giannini
Claudio Nunziata
Lorenzo Caselli
Valerio Speziale

Luciano Benadusi
Adriana Topo
Paola Tornaghi
Giuseppe Marotta
Giana Antonio Mian
Marcello Piazza
Luciano Corradini
Franco Russo
Giovanbattista Zorzoli
Umberto Mazzone
Michele Emmer
Mariuccia Salvati
Michele Lalla
Adele Maiello
Luciano Hinna
Stefano Tortorella
Maria Giulia Amatasi
Marina Torelli
Joan FitzGerald
Silvia Carandini
Eugenia Equini Schneider
Ferruccio Marotti
Elena Pierro
Francesco Romeo
M. Teresa Spagnoletti Zeuli
Fulvio Rino
Valentina D'Urso
Stefano Trinchese
Mario Vietri
Giovanna Bianchi
Livio Triolo
Marco Rossi
Silvana Saiello
Paolo Bosi
Alberto Bugio
Francesca Bettio
Maria Cecilia Guerra
Corinna Papetti
Ennio Bertolucci
Achille Flora
Carlangelo Liverani
Vincenza Orlandi
Federico Albano Leoni
Geminello Preterossi
Carmine Ampolo
Anna Oppo
Paolo Ramat
Gaetano Arfè
Marcello Cini
Giovanna Grignaffini
Wilma Labate

Raniero La Valle
Simona Pergolesi
Aurelio Picchicchi
Stefania Pastore
Enrico Pugliese
Gabriella Turnaturi
Antonella tabacchini
Giorgio Vecchio
Claudio Pavone
Anna Rossi-Doria
Antonello Sotgiu
Antonio Bertacca
Carlo Cerotto
Cristiana Peroni
Enrico Giusti
Ernesto Lamanna
Fernando Ferroni
Giuseppe Marchesini
Marta Cucciolini
Maurizio Benfatto
Pier Maria Gaffarini
Pier Raimondo Crippa
Renzo Vaccarone
Roberto Bartolino
Roberto Bellotti
Roberto Cirio
Sergio Ratti
Giuseppe Catalano
Mario Regini
Tazio Pinelli
Wanda M. Alberico
Patrizia Mentrasti
Maria G. Lo Duca
Bruno Anatra
Maria Barbara Ponti
Leonida Pandimiglio
Danilo Giulietti
Leopoldo Milano
Maria Itala Ferrero
Barbara Caccia
Amedeo De Dominicis
Fabrizio Bertinetto
Cristina Burani
Arnaldo Stefanini
Michele Livan
Sofia Casula
Davide Caramella
Ubaldo Bottigli
Marco Salis
Paola Benincà
Tommaso Pizzorusso

Anna Laura Zanatta
Carla Varese
Giuliana Giusti
Roberto Antonelli
Sandra Di Majo
Anna Antonini
Marco Budinich
Paolo Bufera
Giunio Luzzatto
Giovanni Bachelet
Mario Calvetti
Laura Sannita
Carlo Bernardini
Giorgio Parisi
Giorgio Gallo
Emanuele Menegatti
Andrea Zanella
Claudio Natoli
Francesco Di Matteo
Amalia Signorelli
Giancarlo Monina
Paola Crucci
Alberto Melloni
Marzolini Bartolini Bussi
Ferdinando Arzarello
Iaia Masullo
Alessandro Lenci
Mauro Belli
Arnaldo Vecchi
Ennio Gozzi
Luca Fanfani
Daniele Zedda
Michelangelo Bovero
Filippo Zerilli
Giancarlo Gialanella
Lucia Re
Mirella Enriotti
Giuliana Chiaretti
Carla Bazzanella
Maria Concetta Dentoni
Federico Butera
Luigi Mazza
Paolo Rossi
Gabriele Pasqui
Daniela Lepore
Enrico Rebergiani
Luciano Vettoretto
Gian Paolo Caselli
Giorgio Prodi
Giorgio Zanetti
Giulio Conticelli

Giuseppe Dell'Agata
Francesco Fidaleo
Donatella Barazzetti
Carlo Donolo
Laura Di Nicola

Lucia Saguì
Luciano Mariti
M. Luisa Cerrón Puga
Paolo Gramolino
Franco Benigno

Maurizio Donato
Franco Eugeni
Giorgio Caravale